

“Un orto per cambiare il mondo”

L' IC 3 K. Wojtyla di Arzano è risultato vincitore del PRIMO PREMIO al concorso nazionale “CAMBIA-MENTI. Upgrade Ur mind” per la sezione “Soluzioni tecnologiche e product design” con la realizzazione di un orto con il sistema idroponico semplificato e verticale.

Isola della Sostenibilità è un progetto nazionale in cui Istituzioni, Enti di Ricerca e Aziende si incontrano per educare ed informare le nuove generazioni sui temi dello sviluppo sostenibile. Il Comitato strategico è costituito da ENEA, CNR, CREA, ISPRA, Università degli studi Roma Tre, Università di Roma La Sapienza. Giunto alla sua quinta edizione, “Isola della Sostenibilità” ha visto l'eccellenza degli enti di ricerca, le istituzioni, le associazioni e le aziende virtuose incontrarsi per divulgare, educare ed informare le nuove generazioni sui temi dello sviluppo sostenibile, concentrandosi per l'edizione 2018 sul Goal 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: “Agire per il Clima”.

La premiazione si è tenuta a Roma il 7 dicembre presso l'isola della sostenibilità al MACRO di Testaccio, a conclusione di 3 giorni di talk, laboratori e incontri dedicati allo sviluppo sostenibile! Con grande soddisfazione e immensa sorpresa, sbaragliando la concorrenza di numerosi istituti secondari di secondo grado, gli alunni della 3 A della scuola secondaria hanno conseguito il primo posto.

Le difficoltà affrontate dalla scuola per la temporanea inagibilità del plesso Volpicelli non hanno indebolito ma al contrario, come spesso accade, hanno rafforzato il senso di appartenenza alla comunità scolastica e hanno reso i ragazzi più consapevoli delle proprie capacità. Difatti, vincere questo premio ha fatto sentire gli alunni dell'IC. Wojtyla parte integrante di un cambiamento al quale possono contribuire materialmente e quotidianamente, promuovendo città e comunità sostenibili e addirittura sconfiggendo la fame nel mondo! Semplicemente partendo da un orto!

Ma in cosa consiste il sistema idroponico?

L'idroponica è una tecnica di coltivazione fuori suolo: la terra è sostituita da un substrato naturale ma inerte (argilla espansa, fibra di cocco, ecc.). La pianta viene irrigata con una soluzione nutritiva, composta da acqua e concime, contenuta nel serbatoio. La soluzione nutritiva viene portata nella parte superiore dell'orto dalla pompa, per poi ricadere nel serbatoio (ciclo chiuso) il tutto regolato da un timer.

L'orto idroponico semplificato è un sistema di coltivazione tecnologico e affidabile realizzato con materiali riciclati e riusati di facile reperibilità. Questo sistema necessita di poco spazio e, essendo svincolato dal terreno, permette di realizzare coltivazioni su balconi, tetti, suoli non fertili, soggetti ad allagamenti o inquinati. Rispetto all'orto convenzionale in suolo, l'orto idroponico richiede minor lavoro fisico ed è adatto anche a donne, bambini, disabili e anziani.

Con l'idroponica si ha una riduzione:

- Dell'uso di acqua e nutrienti, grazie al ciclo chiuso;
- Degli attacchi di patogeni e quindi dei fitofarmaci (insetticidi e pesticidi), grazie all'utilizzo substrati sterili;
- Dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

Ai ragazzi ed alla prof.ssa Margherita Dumella De Rosa vanno le congratulazioni ed il ringraziamento dell'intera comunità scolastica.